

Introduzione

In questo numero dei Quaderni di lavoro dell'ASIt sono raccolti i contributi presentati alla "Giornata di Studio sui dialetti della Calabria", tenutasi a Padova il 10 ottobre 2008.

Scopo della Giornata era fare il punto sui materiali raccolti ed analizzati dal gruppo di ricerca dell'*Atlante Sintattico d'Italia* nel corso dell'anno 2007/2008. In particolare, i contributori al presente volume avevano a disposizione i questionari relativi alle località di Papasidero, Laino Castello, Cariati, Monasterace Marina, Locri e Crotona.

Secondo la metodologia del progetto (Benincà e Poletto 2007), i dati che verranno presentati in seguito sono il frutto di una prima indagine esplorativa, basata su un questionario generale pensato per lo studio dei dialetti meridionali. Sulla base di questi dati – come si vedrà dalle analisi che verranno presentate nelle prossime pagine – sono stati individuati alcuni aspetti linguistici particolarmente problematici che meritano di essere approfonditi attraverso la somministrazione di questionari specifici.

In attesa di conoscere i dati relativi a questa seconda fase della ricerca, si sono raccolti qui i risultati della prima inchiesta con l'intento di fornire un quadro dei dati acquisiti – anche in relazione con la letteratura sui dialetti interessati – e di delineare un'agenda di lavoro per le fasi future della ricerca.

Quasi tutti i questionari sono stati compilati direttamente dagli informatori: ognuno di loro ha quindi scelto un proprio sistema di trascrizione che si è deciso di mantenere anche negli articoli. Gli esempi che verranno presentati – ad eccezione di quelli contenuti nell'articolo di Adam Ledgeway – sono quindi le 'risposte' degli informatori alle frasi *input* presentate nei questionari. In molti casi la risposta non corrisponde perfettamente all'*input*, e spesso tali difformità sono sintomatiche di distinzioni grammaticali più profonde e generali. In alcuni casi, lo scarto fra la frase *input* e la traduzione dialettale è dovuto ad un semplice errore da parte dell'informatore: anche in questo caso, tuttavia, abbiamo cercato di mantenere il riferimento all'*input* originario in modo da consentire, con le necessarie correzioni, la comparazione diretta fra le diverse varietà.

Questo volume – così come la Giornata di Studio – si apre con una comunicazione su invito di Adam Ledgeway, relativa alla sintassi della periferia sinistra del dialetto di Cosenza. A differenza degli altri lavori qui raccolti, che – come detto – hanno il valore di ricognizioni

preliminari, il lavoro di Ledgeway è frutto di un'indagine giunta ad uno stadio più avanzato, che offre un'elegante analisi del sistema della complementazione in cosentino e, più in generale, nei dialetti meridionali.

Gli altri contributi indagano invece aree specifiche della grammatica con un intento soprattutto descrittivo e comparativo: Cecilia Poletto offre un quadro problematico della sintassi dei quantificatori e della loro interazione con la negazione; Davide Bertocci analizza la morfologia verbale, mentre Andrea Cattaneo si concentra sulle forme del verbo "avere" (lessicale, ausiliare e modale). Diego Pescarini descrive la variazione che interessa la morfologia dei pronomi clitici in tutte le varietà del questionario, mentre Garzonio e Russo offrono uno spaccato grammaticale del dialetto di Papasidero (spaccato che assume particolare rilievo per il fatto che il dialetto di Papasidero era uno di quelli analizzati nella fondamentale sintesi proposta da Falcone 1976). Chiudono il volume l'intervento di Stefano Canalis che prende in considerazione alcuni aspetti fonologici delle varietà analizzate – concentrandosi su alcuni fenomeni di armonia vocalica – ed, infine, il lavoro di Federico Damonte sul complementatore modale, che offre una puntuale descrizione dei fatti e discute brevemente anche un'ipotesi in grado di rendere conto del comportamento sintattico di tale particella.

Come detto in precedenza, queste prime indagini hanno lo scopo di contribuire ad una prima ricognizione del panorama linguistico sotto indagine, lasciando a successive ricerche – in parte già in corso – il compito di chiarire o ampliare la base di dati e di discutere le possibili analisi. Questa raccolta di saggi sulla Calabria prosegue quindi la piccola serie di inchieste 'esplorative' dedicate all'indagine delle varietà meridionali ed insulari, in particolare il quaderno n. 6 (a cura di N. Penello e A. Padovan) sulla Sardegna ed il n. 7 (a cura di F. Damonte e J. Garzonio) dedicato alla Puglia. In base ai nostri progetti, questa raccolta di brevi profili continuerà il prossimo anno con un numero dedicato ai dialetti della Sicilia.

Colgo l'occasione per ringraziare qui i partecipanti alla giornata e gli informatori che ci hanno aiutato in questa ricerca, in particolare il prof. Elio Cortese e la dott.ssa Nadia Pranterà.

Padova, febbraio 2009

Diego Pescarini

Bibliografia

Benincà, P. e C. Poletto (2007). 'The ASIS enterprise: a view on the construction of a syntactic atlas for the Northern Italian dialects' *Nordlyd* 34: 35-52.

Falcone G. (1976). *Calabria*. Pisa: Pacini.

